

RUOTALIBERA



RUOTALIBERA n.8 Giugno 1987

Rivista Trimestrale. Spedizione in abb. postale gr. IV/70. Registrazione del Tribunale di Verona n.664 del 16.9.1985. Fotocopiato in proprio. Utilizzazione libera di testi citando la fonte. Direttore responsabile: Valeria Benatti.

ATTENZIONE! IN CASO DI MANCATO RECAPITO rinviare all'ufficio P.T. di Verona per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso.

Attenzione! Questo numero di Ruotalibera e' stato redatto in forma ridotta per potervi informare delle bicicletate del 21 giugno. Fra pochissimo (2-3 settimane) vi arrivera' il prossimo numero in cui, fra le altre cose, faremo il punto sulle nostre iniziative per le cicliste e sui risultati fin qui ottenuti.

**DOMENICA 21 GIUGNO
"BICICLETTATA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE"
VISITA AL PARCO-TENUTA "MUSELLA"
DI S. MARTINO BUON ALBERGO**

Inizia l'estate ed ecco un altro itinerario su due ruote alla scoperta dei tesori "verdi" della nostra provincia. Pedaleremo fino alla Tenuta "Musella", di proprietà della famiglia D'acquareone, che ci ha gentilmente permesso la visita.

La Tenuta si trova a circa 8 km. da Verona, tra la valle di Marcellise e Ferrazze, e si estende per circa 360 ettari. E' formata da una zona collinare e boschiva (uno degli ultimi esempi di bosco di pianura) e da una zona pianeggiante coltivata, al cui centro si trova la villa padronale circondata dallo splendido parco, con piante d'alto fusto, stagni e fontane. Un unico esperto in materia, il Dott. Adriano Zanetti, ci fara' da guida alla scoperta della flora e fauna del parco.

La partenza e' fissata da PIAZZA S.ZENO alle ORE 8.30, il percorso sara' di circa 20-25 km., compreso un tratto all'interno della tenuta. Il ritorno e' previsto in tarda mattinata.

L'itinerario e' il seguente: Piazza S.Zeno, Circonvallazione interna, Corso Porta Nuova, Piazza Bra', Ponte Navi, Porta Vescovo, Via Morando, Via Zeviani,

Via Monti Lessini, Via Mattarana, Ferrazze.

N.B. Visto che siamo ormai in estate, consigliamo a tutti di attrezzarsi adeguatamente, non scordando una borraccia d'acqua fresca, che risultera' preziosa nel tratto di salita all'interno della Tenuta!

Viviana Verzellesi

Gruppo di S. Giovanni Lupatoto

DOMENICA 21 GIUGNO

Itinerario in bicicletta in collaborazione con l'Associazione per l'Agricoltura Biologica e Biodinamica alla scoperta di ortaggi senza veleni prodotti da un'agricoltura rispettosa della salute dell'uomo e in armonia con la natura.

Partenza ORE 9 da PIAZZA UMBERTO (davanti all'edicola); da qui si raggiungera' l'azienda di Sergio Conti e Stefano Freddo in localita' Marchesino. Un esperto dell'Associazione illustrera', insieme ai due produttori, in modo concreto come si coltivano e si producono ortaggi senza prodotti di sintesi chimica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al 546692 (ore pasti).

CAMPAGNA NAZIONALE BICI+TRENO

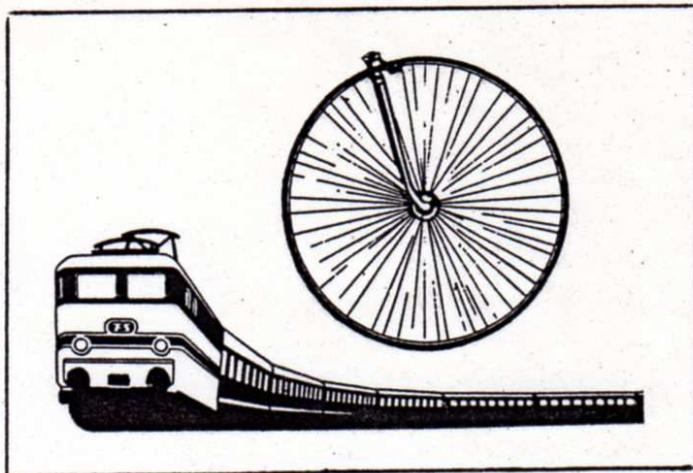
E' partita l'iniziativa, promossa dal Coordinamento Nazionale Amici della Bicicletta, volta ad ottenere la possibilita' di utilizzare il treno con la bici al seguito.

Le difficolta', per chi voglia fare oggi un'escursione o semplicemente recarsi in un'altra citta' usando la bici sono enormi: si deve infatti spedirla qualche giorno prima, sperando che non venga smarrita, che arrivi in tempo e possibilmente intera; tutto cio' penalizza il ciclista.

L'obbiettivo che vogliamo raggiungere e' che le ferrovie italiane considerino la bicicletta come valido supporto all'uso diffuso del treno e prevedano un trasporto nazionale e sui circuiti ferroviari urbani, valutando possibili facilitazioni per i pendolari.

Prima mossa dei promotori della campagna e' una cartolina, da inviare al Ministro dei Trasporti, che chiede la realizzazione entro un anno di qualcosa di concreto per avviare un uso diffuso e semplificato del treno con la bicicletta al seguito.

Le cartoline sono reperibili in sede e saranno proposte durante ogni nostra iniziativa.



BICI+TRENO

Gradirei entro un anno dalla presente un segno tangibile di buona volont , qualcosa di concreto, che rappresenti l'avvio di un uso diffuso e semplificato del treno, con la bicicletta al seguito

Firma
Amico della bicicletta

Stampato su carta riciclata al 100%

affrancare
con L. 500

Al signor
MINISTRO DEI TRASPORTI
P.zza delle Crocicrossa, 2
00161 ROMA

Un po' in treno, un po' in bici

In Olanda esiste un'intensa relazione tra bicicletta e treno. Circa 1/3 dei passeggeri delle ferrovie raggiunge la stazione in bici.

Per loro c'è un parcheggio dove posteggiare la bici; nelle grandi stazioni custodito, nelle piccole incustodito.

Nei posteggi custoditi si paga circa 8 f. per un mese o 1 f. per un giorno, mentre quelli incustoditi sono gratuiti.

Molti abbonati usano i bici-parcheggi nelle stazioni; andando al lavoro portano là la loro bici, viaggiano in treno e alla stazione d'arrivo si recano ancora al bici-parcheggio per prendere la loro seconda bici e recarsi in fabbrica o in ufficio.

La sera fanno lo stesso tornando a casa. Questo sistema di uso combinato della bicicletta e del treno è già molto diffuso in Olanda.

Negli ultimi 20 anni le ferrovie olandesi hanno trascurato i ciclo-parcheggi nelle stazioni, pensando che sempre più gente viaggiasse in auto.

Ma attualmente hanno incominciato a modernizzare e ampliare molti parcheggi, scoprendo che questo incrementa l'uso del treno e che gran parte dei loro utenti (o potenziali utenti) vengono e vanno in bici.

Il secondo modo di combinare l'uso del treno con la bicicletta è un servizio di bici in affitto. In molti dei bici-parcheggi custoditi c'è la possibilità di affittare una bici per circa 5 f. al giorno. Gli utenti che hanno un biglietto del treno possono avere una riduzione di circa 1,50 f. Questo sistema è molto usato da chi vuole fare in bicicletta un viaggio turistico-ricreativo.

C'è chi, con il treno, va da solo o con l'intera famiglia in una amena località e poi là affitta per ognuno una bicicletta per visitare le zone circostanti.

C'è anche chi andando in una certa città per affari incomincia a scoprire la possibilità di affittare una bicicletta, che è più economica di un

taxi e rende più facile visitare diversi indirizzi.

In terzo luogo c'è la possibilità su quasi tutti i treni di portarsi la bicicletta con sé. Quasi tutti i treni hanno scomparti per bagagli ed altre cose. In questi c'è posto per le bici dei passeggeri (in alcuni treni molti, in altri solo per due o tre bici). Per la bicicletta bisogna pagare un biglietto che è comunque molto caro; talvolta è più caro di quello che paga la stessa persona. È in ogni caso più economico affittare una bici. Inoltre bisogna caricare la bici da soli, perché il personale non aiuta nessuno, eccetto quando si tratta di signore anziane.

Le ferrovie olandesi non promuovono la possibilità di portarsi la bici sul treno.

Dicono che scaricarle e caricarle fa perdere molto tempo, mettendo in pericolo gli orari e facendo arrivare i treni in ritardo.

Portare con sé la bici sul treno è utile per quelli che vogliono fare un viaggio in bicicletta molto lontani dalla propria città, per chi va in vacanza e vuole avere la bici con sé, per chi va a visitare qualcuno e ritorna con il treno.

In genere chi viaggia regolarmente tra due posti fissi non usa questo sistema.

Una quarta possibilità è mandare la propria bici separatamente in treno. Le ferrovie promuovono questo modo di far viaggiare il proprio mezzo ed è per questo che è molto più economico che portarsi la bici sul treno.

Ma la bici può venire danneggiata, non arrivare o arrivare in ritardo. Così che molte persone che in passato mandavano la bici separatamente, ora spesso si portano con loro la bici sul treno. Specialmente da quando le ferrovie sono state spinte, sotto pressione politica da parte dell'E.N.F.B. (Unione dei Ciclisti Olandesi) ad incrementare contro voglia la possibilità di portare con sé la bicicletta. Bisogna notare che portarsi la bicicletta sul treno è però, in Olanda, molto dispendioso (mentre in Inghilterra non si paga un centesimo) ed è comunque proibito durante le ore di punta. Tutto questo per scoraggiare questo modo di viaggiare; la ragione è che in Olanda la bicicletta è un mezzo di trasporto molto usato, mentre in altre nazioni non ci sono molte biciclette.